



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

Via Monte di Pietà, 28.

Telefono N. 11-80.

COMUNICATO MENSILE AI SOCI

PRIMO STAB. ITALIANO PER LA STERILIZZAZIONE DEL LATTE

SOCIETÀ
ANONIMA

GIANELLI MAJNO

Via V. Monti, 21 - MILANO (17) - Telefono 11-73



LATTE CONDENSATO con zucchero - Marca "Nutrice",
 LATTE CONDENSATO senza zucchero - Marca "S. Giorgio",
 LATTE NATURALE Sterilizzato - Marca "Grifone",
 BURRO "EXCELSIOR", confezionato in barattoli di diversi formati.

SPECIALITÀ:

TUBETTI LATTE CONDENSATO con zucchero
 confezione pratica per

Turisti, Sportsmen, Escursionisti

per prepararsi UNA TAZZA DI LATTE per caffè, the, cioccolata, ecc.

Facilitazioni speciali ai Clubs Sportivi, ecc.

Elenco delle pubblicazioni in vendita

	Soci	Non soci
Itinerari 1 o 2 giorni da Torino	L. 1,50	L. 3 —
Monografia Valli di Lanzo . . .	» 10 —	» 20 —
Carta a colori Gran Paradiso . . .	» 7 —	» 14 —
Valli di Lanzo (cartina)	» 0,50	» 1 —
Prealpi Graie e Pennine (cartina)	» 0,50	» 1 —
Panorama delle Alpi dal Monte dei Cappuccini	» 1 —	» 2 —
Guida museo e vedetta	» 0,30	» 0,50
Guida Alpi Marittime	» 5 —	» 10 —
Guida Alpi Retiche	» 8 —	» 16 —
Guida Regione dell'Ortler	» 8 —	» 16 —
Itinerari Alpini (S.A.R.I.):		
I. Dal Rifugio Peraciaval	» 1,25	
II. Dal Rifugio B. Gastaldi	» 1,25	
III. Dal Rifugio S.A.R.I.	» 2 —	
IV. Dal Rifugio Daviso	» 2 —	



*Sprofondate?
V'e l'ho pur dello di non
caricarvi di quelle cose inutili!
bastava un po di*

**CIOCOLATO
TALMONE
AL LATTE!**

ALBERGHI RACCOMANDATI

Abbonamento annuo (12 inserzioni): L. 100 - Semestrale L. 60

VALTOURNANCHE (Valle d'Aosta)
Hôtel Meynet. - Prospiciente la
 valle - *Comfort* - Bagni - Giardino
 - *Restaurant* - Garage - Stagione
 Giugno-Settembre. *Prezzi moderati.*
 A. THOMAS, propr.

PRADLEVES (Km. 25 da Cuneo -
 Metri 820 sul Mare) - *Grande Albergo
 del Castello.* - Stazione Climatica -
 Servizio Automobilistico da Cuneo,
 partenza ore 10 e ore 18,30.

DISPONIBILE

COMUNICATO MENSILE AI SOCI

DELLA SEZIONE DI TORINO DEL C. A. I.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE CONTE LUIGI GIBRARIO

letta nell'Assemblea dei Soci del 14 dicembre 1922

Il sessantennio della fondazione del C. A. I. compiutosi quest'anno si confonde coi 60 anni di esistenza di questa nostra Sezione, la quale ben può affermare di avere degnamente adempiuto al compito di primogenita del glorioso sodalizio; il che noi affermiamo, non per una sterile vanagloria priva d'altronde di senso comune, ma con l'esatta percezione dei doveri che appunto perciò ci spettano. Noi dichiariamo con sicura coscienza che anche quest'anno la Sezione di Torino ha serenamente adempiuto al suo dovere verso l'alpinismo italiano e verso il Club Alpino con rinnovata attività ed energia e la mia Relazione sta a dimostrare che la Sezione lavora con la esperienza della virilità matura applicata ad un corpo che non invecchia mai.

Ed incominciando dall'opera svolta fra i monti, la nostra solerte Commissione, capitanata degnamente dal prof. Bezzi, può compiacersi di avere quest'anno potuto effettuare l'intero programma delle *gite sociali*, parecchie delle quali notevoli per numero di partecipanti e per importanza. Se poi a queste aggiungiamo le ascensioni compiute con giovanile entusiasmo dai gruppi studenteschi maschili e femminili della S. A. R. I. e della U. S. S. I., ne risulta giustificata la soddisfazione per lo scopo efficacemente raggiunto in questa che è pur sempre la più importante manifestazione di alpinistica attività. Nè io debbo tacere della geniale propaganda professata in questo campo dalla gioventù sezionale; mentre la U. S. S. I. nella primavera scorsa, in una gita, detta la festa dei fiori, ha portato alcune centinaia di studentesse, fiori fra i fiori, in una magnifica conca alpestre, la S. A. R. I. a sua volta ha svolto in tutte le quattro stagioni appropriate manifestazioni.

Dopo il Campionato Nazionale Studentesco di ski che nell'inverno ebbe svolgimento e successo nel bacino di Clavières, ha promosso anch'essa in primavera la sua felicissima festa

dei fiori con una comitiva di ben 1500 studenti, di cui diede relazione poi con una magnifica conferenza il prof. Bezzi. Nell'estate i nostri studenti ci hanno offerto la bella visione di un accampamento gogliardico sopra Courmayeur nel cuore del M. Bianco, il cui successo è stato testè illustrato con l'interessante mostra fotografica tenutasi nelle sale sociali; e finalmente nell'autunno, agli inizi dell'anno scolastico, S. A. R. I. ed U. S. S. I., nobilmente associati, riconvocarono studenti e studentesse sulla montagna per celebrare in una giornata piena di sole e di giovinezza la festa delle matricole.

Quanto al prossimo 1923 sappiamo che la Commissione ha già preparato l'intero programma delle gite sociali, mentre la Direzione vedrà di studiare il programma di una gita eccezionale in grande stile, come ebbero già a praticare con successo altre sezioni.

La Relazione molto accurata pubblicata sul *Comunicato mensile* dall'ing. Quartara, presidente della Commissione per i rifugi, della quale è attivo segretario il Socio Ghiglione, mi dispensa dall'entrare in particolari sui *lavori di montagna*. Debbo rilevare però che tutti i rifugi sono stati oggetto dell'interessamento e dell'opera dei rispettivi commissari; opere di manutenzione e rifornimento sono state eseguite in tutti i nostri casolari sparsi nella solitudine della montagna, poichè è sommo dovere la conservazione di quel nostro prezioso patrimonio, contro il quale purtroppo spesso, più che la ingiuria degli elementi, inveisce l'ingiuria degli uomini; non sarà mai abbastanza biasimato lo sfregio soventi irreparabile fatto ai rifugi alpini, vigili sentinelle spesse volte preposte a tutela della sicurezza e della vita degli alpinisti. Non tralascieremo di segnalare gli atti barbarici che vi si compiessero, come abbiamo denunciato e denuncieremo all'autorità giudiziaria i furti che vanno rinnovandosi in modo allarmante. Non intendo

darvi l'elenco completo dei lavori eseguiti, accenno soltanto fra questi, al collocamento al Dente del Gigante delle corde donate dal collega conte San Martino, agli importanti lavori di restauro al Rifugio Gastaldi, all'annessovi baraccamento ed alla strada di accesso, cui attese con particolare amore il collega Pippo Borelli; alla completa ricostruzione della capanna delle Gr. Jorasses al M. Bianco; alle opere eseguite attorno al nuovo Rifugio al Lago di S. Margherita al Rutor progettato dall'ing. Dumontel e costruito con la solerte direzione del prof. Valbusa; i pochi lavori di finimento ancora da compiersi ci assicurano che pel principio della prossima campagna alpina potrà essere inaugurato, e ciò procureremo di fare con un convegno che sia degno dell'importanza della costruzione eseguita. Anche in quest'anno, oltre all'esercizio dei Rifugi-Albergo Torino e Gastaldi, ebbero servizio di custodia i Rifugi di Valle Stretta, Vaccarone, Founs d'Rumour e Peraciaval e l'ottimo risultato ci conferma dell'opportunità di questo provvedimento che assicura la buona manutenzione delle nostre capanne. Aggiungo che le medesime, per interessamento del collega dottor Olivetti, sono state fornite di una farmacia con le istruzioni di pronto soccorso. In quest'anno la spesa incontrata per opere alpine ammonta a lire 75.000 e la cospicua somma vi spiega meglio di ogni altra parola l'entità dei lavori eseguiti. Quanto alla progettata costruzione dell'importante Rifugio-Albergo del Teodulo posso comunicare che sono proseguiti gli studi relativi, continuano le trattative con le imprese, ma non è ancora stato possibile concludere i contratti relativi; d'altronde, per essere fedeli alle decisioni prese, noi non avremmo dovuto incominciare i lavori se non dopochè la sottoscrizione aperta non avesse coperto l'intero fabbisogno; siamo lieti di annunciare ora che il prestito ha pressochè raggiunta la somma desiderata. Intanto, mentre la concessione ottenuta della casa di caccia del Gran Piano di Noasca nel Vallone di Ciamosseretto assicura alla Sezione un nuovo rifugio nella regione del Gran Paradiso, siamo ben persuasi che nessuna sosta è possibile.

Il Rifugio del Triolet al M. Bianco vuol essere ricostruito nel prossimo anno e si potrà porre anche mano a qualcuno fra gli altri progetti di Rifugi per i quali non vi è che l'imbarazzo della scelta, ma questi Rifugi dovranno essere eseguiti secondo la rude semplicità del buon tempo antico, avuto riguardo soprattutto alle necessità degli alpinisti piuttostochè al solito pubblico dei festaioli domenicali: fra i progetti accenno alla nuova capanna del Pian-

tonetto in meglio adatta località e ad un piccolo rifugio nel Vallone di Goi in Valle dell'Orco. La S.A.R.I. a sua volta intende costruire un rifugio nel Vallone di Sea dedicato al compianto alpinista Paolo Daviso e va all'uopo raccogliendo fra i generosi le somme necessarie.

Ma non bastano le gite ed i Rifugi, la montagna vuol essere studiata e con amore illustrata; a ciò giovano *le pubblicazioni*, e la sempre solerte S.A.R.I. ci ha dato il quarto fascicolo dei suoi itinerari alpini, lavoro diligente del Ferreri, che contiene la descrizione delle salite che si possono compiere da quello che sarà il Rifugio Daviso. Noi, facendoci carico delle raccomandazioni dell'Assemblea, abbiamo ripreso la preparazione dello schedario bibliografico alpino; e vi attende con molto zelo il consocio Chabod. E parimenti sappiamo di avere interpretato la vostra impaziente attesa incaricando il collega Eugenio Ferreri della compilazione della Guida delle Alpi Cozie Settentrionali; egli lavora con molta alacrità e con la ben nota competenza e ci assicura che il volume munito di cartine topografiche, di profili e di grafici, potrà essere distribuito nella prossima primavera; sarà posto in vendita a prezzo modesto e saranno aperte le prenotazioni a prezzo di favore. Fra le pubblicazioni non si deve omettere il nostro Comunicato Mensile; modesto, perchè deve essere soprattutto il notiziario per i soci, l'organo della vita sezionale. Le relazioni e gli studi di qualsiasi altra natura dovrebbero di regola spettare alla Rivista pubblicata dalla Sede Centrale, poichè è soprattutto per tale oggetto che le sezioni versano ad essa un ragguardevole contributo; ed è d'altronde mio pensiero che chi opera diversamente compie un atto che male risponde al carattere italiano e nazionale del nostro sodalizio.

Intendo considerare ancora come opera data allo studio ed alla conoscenza dei monti: la *Mostra dell'alpinismo* promossa dalla S.A.R.I., incoraggiata e sussidiata dalla Sezione, tenutasi con lusinghiero successo nei locali dello *Stadium* nella primavera scorsa, con una sezione speciale interessantissima della guerra in montagna. Il riordinamento del *Museo al M. dei Cappuccini*, arricchitosi anche di doni preziosi, come i quadri di alta montagna dell'Arbarello, il plastico delle Alpi Occidentali del Locchi, quello del Grappa, le aquile, ecc., l'opera di riordinamento prosegue e vi attende apposta Commissione, nella quale si segnala l'opera dei colleghi Arbarello, Bezzi, Olivetti, Sacco e Santi. Il definitivo ordinamento delle *diapositive* per proiezioni col relativo catalogo ese-

guito da Enrico Ambrosio; la collezione si è arricchita per il prezioso dono di 800 vetrini fatto da Hess, di 80 da Laeng, di 40 da Ambrosio e di 15 da Roccati; la raccolta conta oggigià 4800 vedute. Accenno infine alle *conferenze* che hanno avuto lieto successo e risultarono interessanti per la varietà dei temi; basta la semplice enunciazione, che mi offre il mezzo di rinnovare ai conferenzieri benemeriti le espressioni del più sentito plauso e della massima gratitudine:

GUIDO ALBERTO RIVETTI - *La traversata dell'Aiguille du Grépon.*

Gen. GIACINTO FERRERO - *L'opera del soldato Italiano in Albania.*

ENRICO AMBROSIO - *I grandi valichi delle Alpi Occidentali.*

RINO ROSSI - *Alpinismo di pace e di guerra in Valtellina.*

LUIGI BRASCA - *Per un'intesa fra C.A.I. e l'Istituto Geografico Militare.*

GUALTIERO LAENG - *A tu per tu con le rupi e i ghiacci.*

CARLO SOMIGLIANA - *Intorno ai lavori del Comitato glaciologico.*

ALESSANDRO BERTOLI - *L'Adamello e i suoi alpini.*

SECONDO CARPANO - *Il Papa alpinista.*

Non vi ripeto il programma delle Conferenze per il prossimo anno perchè è già stato pubblicato; rammento soltanto che si terranno nel più confortevole locale municipale dell'Istituto Professionale Operaio e che la prima avrà luogo il 10 gennaio prossimo; aggiungo ancora che la Direzione ha avviato pratiche per una conferenza eccezionale relativa alla più grande impresa alpinistica che si sia compiuta in quest'anno.

* * *

Troppo lungo sarebbe l'enumerare in una relazione di Assemblea tutti gli atti di operosità sezionale; ma posso affermare che abbiamo procurato di intervenire o di farci rappresentare alle più importanti manifestazioni che potessero interessare l'alpinismo o le regioni alpine, o che comunque potessero servire a cementare i nostri rapporti con le altre sezioni del nostro Club. Abbiamo dato il nostro contributo per le gare di campionato di sci a Clavières e ad Ovindoli nell'Abruzzo, per le onoranze ai valorosi alpini del Monte Nero e per le disgraziate famiglie vittime del recente incendio di Rodoretto; abbiamo dato premi per le gare di sci di Bardonecchia e di Valtournanche e nel gennaio scorso è stata fatta la seconda estrazione di 50 premi di lire 100

caduno a favore degli invalidi e mutilati di guerra; il fondo a ciò destinato si è ora arricchito della cospicua offerta di lire 2000 fatta dal Socio Luigi Venturi che ha voluto destinare a sovvenzioni per i montanari tubercolotici di guerra il premio statogli conferito per essersi adoperato con sentimento di alta umanità in unione ad altri colleghi nel ricupero dei corpi di sventurati alpinisti che avevano trovato la morte al Bernina. Ci rallegriamo con questo collega che è doppiamente benemerito per l'opera di pietà compiuta in montagna e per l'atto benefico del quale ci ha voluti esecutori.

La Sezione aveva fin dal 1920 dato il suo appoggio ad una richiesta dei Comuni di Clavières e di Cesana per l'esecuzione di opere di difesa dalle valanghe sulla strada del Monginevro e si ottenne finalmente l'approvazione di un progetto di lavori per la spesa di lire 300.000. È pure noto ai Soci il patrocinio da noi dato per la costruzione del *Parco Nazionale del Gran Paradiso*; i Soci conoscono i memoriali a tale effetto a più riprese presentati; essi sanno le assidue vivissime insistenze fatte in proposito; siamo perciò veramente lieti di annunciare che il progetto, preceduto da un'elaborata relazione, nella quale sono parafrasati tutti i principali argomenti dei nostri memoriali ed in cui è fatto onorevole accenno all'opera ed al patrocinio della Sezione di Torino, è stato di questi giorni reso esecutorio con apposito decreto legge. Noi ci rallegriamo di questa vittoria che assicura la protezione dei grandiosi monumenti di quella importante zona delle Alpi, il rispetto ai meravigliosi fenomeni glaciali e geologici e la conservazione della flora e della fauna ed in particolare dello stambecco.

Nel campo della propaganda devesi segnalare la costituzione di un *Ufficio di informazioni in Aosta* promossa dal Consorzio fra le Sezioni delle Alpi Occidentali (cui partecipa anche la Sezione di Torino) in unione con l'Enit e la Pro Piemonte. È superfluo rilevare l'importanza di questo Ufficio che ha per iscopo di favorire il concorso dei forestieri in una regione in cui sono i maggiori colossi delle Alpi e le più importanti stazioni di montagna. L'opportuna iniziativa dimostra ancora una volta quale feconda azione possa svolgere il nostro sodalizio a vantaggio delle popolazioni e degli alpinisti.

Mi è infine gradito partecipare che la Direzione ha deliberato di farsi promotrice di una *Mostra di fotografia alpina* nella grande Esposizione Fotografica Internazionale che si terrà nel prossimo anno in Torino ed ha all'uopo

presentato a quel Comitato organizzatore la relativa proposta.

* * *

È una ben dolorosa antitesi quando si parla di tante manifestazioni di vita e di lavoro, di tanti propositi per l'avvenire, dover ricordare i Soci che abbiamo perduto, i colleghi che non sono più fra di noi per darci la loro desiderata collaborazione o per incoraggiare con la stessa loro presenza l'opera sezionale. Ma io debbo, secondo consuetudine ed interprete del pensiero vostro, porgere alla loro memoria un mesto tributo di omaggio e di compianto. Ricordo due ex-alpini, il Ten. Generale Giacinto Ferrero, comandante del Corpo d'Armata, ed il Generale Andrea Cerri, per più titoli benemeriti della Sezione e dell'alpinismo. Ricordo il Senatore Romualdo Palberti, da 28 anni socio del Club, per il grande amore alle montagne della sua Lanzo. Ricordo il Gr. Uff. Giuseppe Vigliardi Paravia, socio da 35 anni, il diligente tipografo della Monografia delle Valli di Lanzo e delle nostre guide. Rammento Serafino Poma, socio da 31 anni, che coperse cariche sociali; l'ing. Henri Vallot, noto per le pregevoli pubblicazioni di topografia alpina e per le sue 32 campagne topografiche e geodisiche in montagna; e neppure dimentichiamo l'avv. Carlo Alberto Cattaneo, socio da ben 39 anni, rag. prof. Pietro Astuti, avv. Fulvio Arcozzi Masino, Giuseppe Borello, Giovanni Ceresole, Giuseppe Chiabotto, Emilio Diatto, cav. uff. Giovanni Diatto, rag. Otello Fabeni, Giovanni Gaidano, Tommaso Goitre, Gino Levi e Ruggero Morten. E con essi ricordiamo infine il portatore Giovanni Meirone di Crissolo e l'ottima guida Michele Ricchiardi di Groscavallo.

Dinanzi a questi amici che non sono più inchiniamoci riverenti, e con reverenza profonda piena di gratitudine per essi e di fede

nei destini della Patria che hanno purificata col sangue, inchiniamoci ancora una volta col pensiero rivolto ai nostri morti di guerra, per affermare che non li dimenticheremo mai e che fermamente vogliamo che siano anche ricordati ed onorati dai Soci che verranno dopo di noi. A questo effetto la Sezione si appresta a collocare al Monte dei Cappuccini la *lapide ai caduti* che, con la bella epigrafe del Socio prof. Ettore Stampini, porta scolpiti i loro nomi gloriosi. L'inaugurazione avrà luogo nel gennaio e nessuno vi vorrà mancare.

* * *

Non sembri profanazione se, dopo di avere parlato dei morti sacri per noi, io passo a fare cenno del meraviglioso sviluppo della Sezione e della festa che si terrà al *Restaurant du Parc* lunedì 18 corr. Se in questi pochi anni del dopo guerra abbiamo potuto più che raddoppiare il numero dei Soci, tanto che oggidì sono 4031, ciò si deve attribuire in gran parte alla grande vittoria della Patria ed all'olocausto dei suoi figli generosi; sono essi che hanno acceso la fiamma ardente dell'amore per la Madre comune, e della fede nei suoi destini; sono essi che hanno fatto sorgere i forti propositi per i quali la gioventù italiana sente più che mai che le lotte sulla montagna ricostituiscono il carattere, rinsaldano la fibra, elevano la mente ed il cuore. Ond'è che, mentre vorrete intervenire alla riunione con la quale festeggeremo un passato meraviglioso, i 60 anni di operosa vita sezionale, e l'incessante superba ascesa, mentre fraternamente salutiamo la balda gioventù che con noi celebra il 15° anniversario della «S.A.R.I.» ed il 1° lustro della «U.S.S.I.» vi invito ad elevare il pensiero ai grandi doveri che anche nell'avvenire spettano alla Sezione di Torino di fronte all'alpinismo italiano.

ATTIVITA' SEZIONALE

In città

L'Assemblea Generale Ordin. dei Soci

Insolitamente numerosa è riuscita l'ultima Assemblea col concorso di quasi 450 Soci, e chi ha visto la sera del 14 dicembre la nostra

sala riboccante di giovani forze, non può a meno di trarre i migliori auspici per l'avvenire della nostra Sezione e del Club Alpino Italiano.

La Relazione del Presidente fu molto applaudita, ed assai festeggiati furono il Senatore M. Bertetti pel compimento del suo cinquantennio di Socio e i Soci anziani ai quali fu offerto lo stemma-ricordo.

La votazione per le cariche sociali si protrasse fin oltre la mezzanotte e soltanto dopo l'una fu possibile proclamarne il risultato: riuscì eletto Vice Presidente il Dott. Enrico Ambrosio, e Consiglieri i Sigg. Rag. Pippo Borelli, Avv. C. Negri, Prof. M. Bezzi, Ing. T. De Silvestris e Dott. E. Barisone; furono riconfermati per acclamazione i Revisori dei Conti Avv. E. Cuniberti, Dino Devalle e Rag. M. Ambrosio. Furono infine eletti Delegati i Sigg. Ambrosio Dott. Enrico, Barisone Dott. Erasmo, Bergera Luigi, Borelli Dott. Lorenzo, Borelli Rag. Pippo, Canuto Dott. Giorgio, Crudo Oreste, Dubosc Ing. Edgardo, De Silvestris Ing. Tommaso, Ferreri Eugenio, Fioretta Carlo, Ghiglione Dott. Ettore, Hess ing. Adolfo, Negri Avv. Cesare, Olivetti Dott. Alberto, Quartara Ing. Ettore, Tedeschi Avv. Mario, Turin Cav. Gustavo, Vaciago Cesare, Vianino Guido, Viglino Avv. Pompeo.

La proposta per l'aumento della quota sociale fu rimandata alla prossima Assemblea del maggio 1923.

CONSIGLIO DIRETTIVO PEL 1923

CIBRARIO conte comm. Luigi, *presid.* (scade nel 1923, rieleggibile).

QUARTARA ing. Ettore, *vice-presid.* (scade nel 1924, non rieleggibile).

AMBROSIO cav. dott. Enrico, *vice-presid.* (scade nel 1925, rieleggibile).

BARISONE dott. Erasmo, *consigliere* (scade nel 1924, rieleggibile).

BEZZI dott. prof. Mario, *id.* (scade nel 1925, rieleggibile).

BORELLI rag. Pippo, *id.* (scade nel 1925, riel.).

CATONE prof. Rosetta, *vice-segretaria* (scade nel 1923, rieleggibile).

CANUTO dott. Giorgio, *id.* (scade nel 1923, rieleggibile).

DESILVESTRI ing. Tommaso, *id.* (scade nel 1925, rieleggibile).

DUMONTEL ing. Giacomo, *id.* (scade nel 1923, non rieleggibile).

FERRERI Eugenio, *id.* (scade nel 1924, riel.).

GARRONE Edoardo, *id.* (scade nel 1923, non rieleggibile).

GROTTANELLI conte Franco, *id.* (scade nel 1924, non rieleggibile).

NEGRI avv. Cesare, *segretario* (scade nel 1925, rieleggibile).

RAVELLI Francesco, *id.* (scade nel 1924, riel.).

Per la prossima Assemblea dei Delegati

Il Presidente della Sede Centrale comunica: « Il 21 gennaio p. v. a Trieste, presso quella Sezione, la Società Alpina delle Giulie (Portici Chiozza, 1), sarà tenuta la nostra Assemblea dei Delegati. Essa chiamerà a Trieste molti Presidenti e Delegati, ma anche i Soci hanno diritto di assistervi, e potendolo fare, non vorranno, questa volta, mancare. L'intervento di numerosi Soci rappresenterà il caldo saluto delle antiche Sezioni alla nuova e cara consorella, onde l'Assemblea dei Delegati può assurgere alla dignità di un atto patriottico. I Soci sono pure ammessi a fruire della riduzione ferroviaria prenotandosi alla Segreteria della Sede Centrale ».

PAGATE LA QUOTA DEL 1923

I Soci diligenti si affrettino a pagare la quota del prossimo 1923; essi ci aiuteranno così ad alleviare il lavoro di segreteria.

Quote sociali pel 1923:

Soci vitalizi	L. 300
» annuali ordinari	» 32
» » militari truppe di montagna	» 27
» aggregati studenti	» 12
» » minorenni e conviventi	» 8

I Soci iscritti alla *Palestra Ricreativa* del Monte dei Cappuccini pagano un supplemento quota di lire 28.

Il Pranzo dei 4000

Svoltosi la sera del 18 Dicembre u. s. al *Restaurant du Parc*, ebbe ottimo successo, riuscendo un'imponente dimostrazione di vitalità e di energia della nostra Sezione; circa 350 gli intervenuti, fra i quali moltissime signore e signorine.

Allo spumante il Vice Presidente Ambrosio diede comunicazione delle adesioni e dei telegrammi pervenuti da Soci italiani e stranieri. Accolto da una calorosa ovazione prese quindi la parola il Presidente conte Cibrario che, dopo aver rivolto un speciale saluto alla S.A.R.I. ed alla U.S.S.I., mise in evidenza il rapido incessante progresso della Sezione dopo la guerra. Parlarono poi l'assessore Ollivero in rappresentanza del Sindaco, l'antico presidente della Sezione comm. Martelli, il

Col. Faracovi, comandante del 3° Alpini, che levò un inno entusiastico alle gentili alpiniste. L'avv. Balestreri lesse una lettera del comm. Pedrotti per la Società degli Alpinisti Tridentini e portò il saluto della Sede Centrale del C.A.I.; in ultimo parlò per la S.A.R.I. lo studente Vianino.

La simpatica riunione si protrasse fino a tarda ora fra la più schietta allegria e danze animate.

Onoranze ai Soci morti in guerra

La lapide che la Sezione prepara in omaggio ed a ricordo dei valorosi suoi caduti, sarà collocata nel vestibolo del Museo-Vedetta al Monte dei Cappuccini. Nel marmo, con l'iscrizione dettata dall'illustre prof. Ettore Stampini, saranno incisi i nomi di 44 Soci. La cerimonia inaugurale avrà luogo *la mattina di Domenica 28 gennaio, alle ore 10,30*. Tutti i colleghi sono invitati a presenziare a questo cordiale tributo di ammirazione e di gratitudine verso quei generosi che col loro sacrificio hanno onorato l'alpinismo italiano.

LE NOSTRE CONFERENZE

Ricordiamo che nel corrente mese avrà inizio il ciclo delle Conferenze Alpine riservate ai Soci e famiglie; esse avranno luogo nel salone dell'Istituto Professionale Operaio (Via Rosini, 18) col seguente programma:

10 gennaio 1923 - Prof. Lino VACCARI: *La Chanousia nel suo 25° anno di vita.*

17 gennaio 1923 - Avv. Francesco STURA: *Dal Gr. Combin al M. Velan.*

24 gennaio 1923 - Dott. Giovanni SAVAZZINI: *L'Ossola e le sue Valli.*

31 gennaio 1923 - Colonnello Giovanni FARACOVI: *La conquista di Trento.*

7 febbraio 1923 - Federico CHABOD: *Nell'Alta Valpellina.*

21 febbraio 1923 - G. B. GUGLIERMINA: *Una settimana fra rupi e ghiacci del M. Bianco.*

28 febbraio 1923 - Avv. Orazio QUAGLIA: *Le guide alpine.*

7 marzo 1923 - Prof. Giuseppe Gino GUARNIERI: *Il paesaggio alpino nei suoi aspetti scientifico e artistico.*

14 marzo 1923 - Prof. G. B. ALLARIA: *Ragazzi alpinisti e bimbi in montagna.*

I biglietti d'invito si potranno ritirare a suo tempo presso la Segreteria Sezionale.

In montagna

Le Gite Sociali del 1923

Nell'anno testè trascorso si effettuarono regolarmente tutte le quindici gite poste in programma e il numero totale dei partecipanti segna un notevole progresso su quello avuto lo scorso anno.

La nuova Commissione, di cui fu già dato nel numero precedente l'elenco dei componenti, si è già posta al lavoro ed ha preparato il programma delle Gite Sociali per l'anno 1923 che qui pubblichiamo:

- I. — 21 Gennaio - M. Curto (m. 1825) *Val di Susa*. - *Direttori*: Togliatti, BEZZI, RAVELLI ZENONE.
- II. — 4 Febbraio - M. Freidou (m. 1445) *Valle della Chisola*. - *Direttori*: Quartara, DEMARCHI, RAVELLI PIETRO.
- III. — 25 Febbraio - M. Pellerin (m. 1853) *Valle di Lanzo*. - *Direttori*: Dubosc, BEZZI, OLIVETTI.
- IV. — 11 Marzo - M. Gregorio (m. 1955) *Val d'Aosta*. - *Direttori*: M. Borelli, GIULIO C., CAPIETTI, PEZZANA.
- V. — 25 Marzo - M. Salancia (m. 2088) *Val di Susa*. - *Direttori*: Ambrosio E., BEZZI, RAVELLI Z.
- VI. — 15 Aprile - Rocca Bianca (m. 2379) *Valle della Germanasca*. - *Direttori*: Capietti, FRASSINELLI, SAN MARTINO, DEMARCHI.
- VII. — 29 Aprile - Quatre Soeurs (m. 2700) *Val di Susa*. - *Direttori*: Hess, E. FERRERI, GHIGLIONE, G. FERRERI.
- VIII. — 13 Maggio - Gr. Mologna (m. 2446) *Biellese*. - *Direttori*: M. Ambrosio, F. RAVELLI, DUBOSC, GATTI, GIULIO C.
- IX. — 27 Maggio - M. Bego (m. 2873) *Alpi Marittime*. - *Direttori*: San Martino, AMBROSIO E., G. FERRERI, P. BORELLI.
- X. — 10 Giugno - M. Tessonnet (m. 3268) *Val d'Aosta*. - *Direttori*: M. Borelli, S. MARTINO, CAPIETTI, RAVELLI Z., FRASSINELLI.
- XI. — 24 Giugno - Guglia delle Sengie (m. 3884) *Val di Forco*. - *Direttori*: Ghiglione, P. BORELLI, DUBOSC, RAVELLI Z.
- XII. — Mese di Luglio - Data e programma da fissarsi. - *Grande Convegno Intersezionale al Ruitor.*
- XIII. — 2 Settembre - Albaron di Savoia (m. 3662) *Valle dell'Arc*. - *Direttori*: Ferreri G., BORELLI P., TOGLIATTI, LOCCHI.
- XIV. — 20-23 Settembre - Gr. Paradiso (m. 4061) *Val d'Aosta*. - *Direttori*: Quartara, HESS, GHIGLIONE, S. MARTINO, BORELLI P., BEZZI.
- XV. — 14 Ottobre - M. Niblé (m. 3864) *Val di Susa*. - *Direttori*: Costantino, PEZZANA, GATTI, DEMARCHI.
- XVI. — 18 Novembre - M. Musiné (m. 1149) *Val di Susa*. - *Direttori*: Dubosc, OLIVETTI, BEZZI, FERRERI G., BORELLI M., FRASSINELLI.

PRIMA GITA SOCIALE

MONTE CURTO (m. 1325)

21 gennaio 1923

Torino P. N., ritrovo ore 5,40, part. ore 6,05 - Avigliana arr. ore 6,48 - A piedi ad Almese (m. 364) ore 7,45 - Borgata Giorda (m. 540) ore 8,30 - 1^a Refezione al sacco - Part. ore 9,30 - Arrivo in vetta ore 11,30 - 2^a Refezione al sacco - Part. per la discesa ore 14 - Per Miosa, Rivera e Drubiaglio ad Avigliana arr. ore 17,30 - Part. in treno ore 17,45 - Arr. a Torino P.N. ore 18,25.

Quota per i Soci L. 6,50; per i non Soci L. 10.

Direttori: Prof. E. G. Togliatti, prof. M. Bezzi, signor Z. Ravelli.

Non occorre equipaggiamento speciale; buone scarpe chiodate e bastone; viveri per le refezioni al sacco.

Le iscrizioni col versamento della quota, che dà diritto al viaggio di andata e ritorno, si ricevono alla sede del Club fino alle ore 21 di venerdì 19 gennaio.

I Soci per fruire del ribasso ferroviario dovranno essere forniti della tessera in regola col pagamento della quota 1923; altrimenti dovranno prendere il biglietto ordinario (L. 9,20).

SECONDA GITA SOCIALE

M. FREIDOUR (m. 1445)

(Valle del Noce e del Sangone)

4 Febbraio 1923

Domenica 4 febbraio: Ritrovo stazione tram (via Sacchi) ore 6,30 - Partenza in tram ore 7 - Arrivo a Frossasco ore 8,35 - Partenza immediata a piedi - Arrivo in vetta ore 13,30 - Refezione al sacco - Partenza ore 15 - A Giaveno ore 18,30 - Partenza in tram ore 20 - A Torino (via Sacchi) ore 21,45.

Spesa di viaggio per i Soci . L. 12,—
» » » per i non Soci » 13,—

Le iscrizioni, accompagnate dal versamento della quota, si ricevono a tutto *venerdì 2 febbraio* presso la Sezione.

Direttori: Quartara - Demarchi - Ravelli Pietro.

Un nuovo volume della
"Guida dei Monti d'Italia,"

ALPI COZIE SETTENTRIONALI

Come già ripetutamente annunciato, la Sezione di Torino pubblicherà per la prossima campagna alpinistica un nuovo volume della Guida dei Monti d'Italia, volume illustrante la vasta zona alpina fra il Colle delle Traversette a Sud (valle del Po) ed il Colle del Moncenisio a Nord. Questa pubblicazione, il cui titolo sarà «Alpi Cozie Settentrionali», tornerà di grande utilità per tutti gli alpinisti, ed in ispecie per quelli torinesi e piemontesi che hanno in questa regione il principale e più vasto campo d'azione per innumerevoli gite di allenamento e di alta montagna.

La ripresa della pubblicazione della Guida dei Monti d'Italia, problema di difficile soluzione per gli alti costi della carta e della stampa e per la grave situazione finanziaria delle varie Sezioni nel periodo del dopo-guerra, da molto tempo era vivamente desiderata da tutti gli alpinisti. La nostra Direzione Sezionale, all'inizio del 1922, dava incarico al consigliere Eugenio Ferreri di studiare il piano delle pubblicazioni per la zona «Alpi Occidentali» spettante alla Sezione di Torino, ed addiveniva in seguito alla decisione di dar corso alla compilazione ed alla pubblicazione del volume «Alpi Cozie Settentrionali» stabilendo il Colle delle Traversette ed il Colle del Moncenisio come i due limiti per la trattazione. Della compilazione di questo volume veniva incaricato lo stesso collega Eugenio Ferreri.

Nel mentre che il poderoso lavoro di compilazione sta volgendo al termine ed il manoscritto sta per passare al tipografo, crediamo di far cosa utile informare i nostri Soci intorno al piano generale della pubblicazione ed ai caratteri speciali di questo nuovo volume.

Il vasto compito della Sezione di Torino

Quando la Sede Centrale del C.A.I. stabilì di procedere alla pubblicazione della Guida dei Monti d'Italia, l'apposita Commissione, per quanto riguardava le Alpi, suddivise il grave e difficile lavoro e lo affidava alle varie Sezioni nel seguente modo: Alpi Occidentali, alla Sezione di Torino; Alpi Centrali, alla Sezione

di Milano; Alpi Orientali, alle Sezioni Venete e particolarmente a quella di Padova. I volumi finora pubblicati furono tre: *Alpi Marittime*, *Alpi Retiche Occidentali*, *Regione dell' Ortler*. De « *Le Alpi Occidentali* », la Sezione di Torino aveva fatto nel 1907 un piano di lavoro per cui i vari volumi avrebbero vista la luce in un non lungo periodo di tempo: varie cause, che ora è qui inutile enumerare, impedirono la realizzazione del progetto, e solo fu pubblicato nel 1908 il volume « *Alpi Marittime* » di G. Bobba.

La Direzione Sezionale, volendo assolutamente riprendere la regolare pubblicazione dell'imponente opera illustrativa delle Alpi Occidentali (valendosi eventualmente della preziosa collaborazione delle varie Sezioni più vicine alla zona in oggetto), riconosceva la convenienza di formare un nuovo piano di lavoro più adatto agli usi alpinistici e di più facile esecuzione periodica malgrado gli altissimi prezzi dei lavori tipografici; alleggerimento perciò dei singoli volumi. Ecco pertanto il piano di pubblicazione de « *Le Alpi Occidentali* » (fatto col desiderio e colla speranza di poterli dare uno svolgimento annuale), e lo stato dei lavori:

Alpi Marittime (pubblicato da G. Bobba, nel 1908).

Alpi Cozie Meridionali - Dal Colle dell'Argentera al Colle delle Traversette.

Alpi Cozie Settentrionali - Dal Colle delle Traversette al Colle del Moncenisio (in pubblicazione per cura di E. FERRERI).

Alpi Graje Meridionali - Dal Colle del Moncenisio al Colle del Carro (lavoro già molto avviato da E. FERRERI).

Gruppo del Gran Paradiso (Alpi Graje Orientali) - Dal Colle del Nivolet alla Dora Baltea ed alla pianura (in compilazione per parte di E. FERRERI).

Alpi Graje Occidentali - Dal Colle del Nivolet al Colle del Piccolo S. Bernardo.

Catena del Monte Bianco - Dal Colle del Piccolo S. Bernardo al Colle del Gran S. Bernardo; versanti italiano, francese e svizzero (già compilato da E. FERRERI).

Alpi Pennine: 3 volumi, dal Colle del Gran S. Bernardo al Passo del Sempione.

Complessivamente sono dieci i volumi, di cui ancora nove da pubblicare: ecco il gravissimo ed oneroso compito della Sezione di Torino, la quale sarà ben lieta di avere la collaborazione di qualche Sezione del Consorzio Alpi Occidentali!

“ Alpi Cozie Settentrionali „

Caratteristiche speciali

Limiti: Mentre come limite settentrionale nessun dubbio vi era nel porre il Colle del Moncenisio, duplice era la soluzione per quanto riguardava il limite meridionale. Il prof. Ubaldo Valbusa, nei suoi profondi e dotti studi sulla Catena del Monviso, sceglie come limite Nord di questa catena (e perciò Sud per la nostra trattazione) il Colle della Croce, affermando che non si potrebbe trovare un confine più umano, pratico, naturale, che concordi coi criteri minero-geotettonici, e quindi sia anche morfologico: in una parola, geografico. Perfettamente d'accordo coll'amico e collega prof. Valbusa su questa divisione che chiameremo scientifica, la Direzione Sezionale scelse invece come termine il Colle delle Traversette, e ciò per considerazioni d'indole essenzialmente e praticamente alpinistiche. « *Alpi Cozie Settentrionali* » è esclusivamente una guida alpinistica, e perciò come tale deve esclusivamente servire agli interessi alpinistici. Prendendo come limite il Colle della Croce, verrebbe lasciato fuori di questo volume tutto lo spartiacque Po-Pellicè cogli interessanti gruppi del Granero, dell'Agugliassa, del Frioland, meta di continue gite domenicali degli alpinisti torinesi, i quali vi salgono unicamente per la Val Pellice, più comoda e pratica via di accesso da Torino; verrebbe suddivisa in due volumi l'illustrazione del campo alpinistico avente come base la Ciabotta del Prà, mentre è logico che colui che si stabilisce in questo comodo alberghetto per una breve campagna alpinistica, trovi in un solo volume la descrizione di tutta la zona da questo punto accessibile; lascierebbe fuori di questo volume (il quale, unito a quello delle « *Alpi Graje Meridionali* » formerà l'illustrazione completa di tutte le gite di allenamento da Torino) la zona prealpina Rimella-Ostanetta-Bracco, meta di innumerevoli escursioni domenicali degli alpinisti di Torino. Sulle centinaia di persone che, in gite individuali o sociali, salgono alle più difficili ed alle più facili vette del contrafforte Po-Pellice, una minima percentuale segue la Valle del Po (e ciò per ragioni ovvie), mentre la grandissima parte usufruisce della ferrovia elettrica e del servizio d'auto che, per la Val Pellice, in brevissimo tempo porta ai piedi delle montagne.

Suddivisione della zona: La vasta zona, oggetto della Guida, venne suddivisa nei seguenti sottogruppi: I. Granero, Frioland - II. Boucier, Cornour - III. Albergian, Roguosa di

Séstrières - IV. Assietta, Orsiera, Rocciavré - V. Ramière, Boucher (con appendice P. Rochebrune) - VI. Chaberton, Clottesse - VII. Le Dolomiti di Valle Stretta - VIII. Fréjus, Pierre Menne - IX. Il Gruppo d'Ambin.

Molto differenti furono naturalmente le considerazioni che guidarono la compilazione di questo volume da quelle seguite per la catena del M. Bianco; vette e colli che fra i colossi di questa catena verrebbero solo ricordati con carattere minuto, per dovere geografico acquistano una particolare importanza qui perchè mete famose e molto frequentate nelle gite domenicali di allenamento: un Vandalino, i tre Picchi del Pagliaio, anche un'Orsiera, fra i colleghi di oltre 4000 metri avrebbero ben poca importanza, mentre nell'attuale volume meritano una trattazione speciale ed un'illustrazione minuta; le vette più elevate delle Alpi Cozie Settentrionali avrebbero un posto modesto fra l'Aig. Blanche di Pétéret e le Grandes Jorasses, mentre necessitano descrizioni particolareggiate ed avvertenze precauzionali trovandosi troppo alla portata di alpinisti domenicali senza la dovuta, necessaria preparazione; i Denti d'Anebin avrebbero una differente classifica di difficoltà se invece di esser posti a poche ore da Torino, ergessero il loro arditto profilo vicino alle meravigliose Aiguilles di Chamonix!

Così i raffinati alpinisti sorrideranno talvolta nel vedere i segni convenzionali della graduazione delle difficoltà appioppati a vette che essi salgono, scavalcano, trattano con famiglia-

rità; ma questi segni saranno una buona protezione per la gran massa degli alpinisti in via di formazione, che si affideranno pienamente alla Guida della Sezione di Torino.

Ancora: le vie ai Rifugi, ai casolari, ecc., non necessitano una minuta descrizione (salvo caso di difficoltà speciale di passaggi e di itinerario) nella Catena del M. Bianco, del M. Rosa, ecc., dove la marcia si compie quasi sempre di giorno; hanno necessità di una minuta illustrazione invece ne « *Le Alpi Cozie Settentrionali* » e volumi consimili, perchè lasciando le città cogli ultimi treni della sera, la marcia si svolge di notte attraverso il dedalo delle mulattiere, dei sentieri, dei bivvi, della zona più bassa delle vallate. Infine Guide, come quella che stiamo pubblicando, vanno in mano anche a molte persone che fanno per lo più dell'alpinismo turistico e perciò è necessario dare un discreto svolgimento alla parte turistica.

Diciasette cartine al 75.000 riprodurranno tutta la zona trattata nel volume in parola; numerosi schizzi (più tecnici che artistici) illustreranno ampiamente la zona di alta montagna, con indicazione dei tracciati, ecc.

« *Alpi Cozie Settentrionali* » sarà quindi un volume di più di 300 pagine, che verrà ceduto ai Soci ad un prezzo minimo. Nel prossimo numero del Comunicato daremo le indicazioni e le modalità per la prenotazione e la vendita.

Il volume, salvo contrattempi eccezionali, sarà distribuito verso la fine di maggio.

NOTIZIARIO PER I SOCI

La Guida del Vallese

La S. C. comunica che è in corso di stampa il 1° vol. della Guida del Vallese compilata da M. Kurz; conterrà la descrizione della regione compresa fra il Rodano, la Valle d'Hérens, la Valpelline, la Dora Baltea, e le Valli Ferret. È una zona che interessa assai i Soci del C.A.I. Il Club Alpino Svizzero, attesa la limitata tiratura, ammette alla prenotazione anche i nostri Soci; a tale effetto chi intenda fare acquisto di quella guida è invitato a prenotarsi presso la Segreteria Sezionale, avvertendo che il prezzo sarà di circa fs. svizz. 7.

Trasporto degli ski in ferrovia

Per quanto non esista una espressa disposizione che permetta il trasporto degli ski nel vagone, tuttavia è stato chiarito che, se ciascun paio di ski non superi i 20 kg. stabiliti come limite di peso per portare appresso il proprio bagaglio gli skiatori potranno portare con sé nei vagoni delle Ferrovie di Stato gli ski, sempre quando, collocati nelle reticelle o sotto i sedili, non disturbino gli altri viaggiatori.

Si consiglia agli skiatori che si mettono in viaggio di riunirsi a gruppi in un solo compartimento del vagone e così potranno portare seco gli ski con minore probabilità di recare

disturbo e di essere costretti a fare la spedizione in bagagliaio. In caso di viaggi isolati dovrà essere cura di non recare molestia con gli ski agli altri viaggiatori.

UFFICIO DI INFORMAZIONI

per le Valli d'Aosta

Per iniziativa del Consorzio Alpi Occidentali fra Sezioni del C.A.I. (del quale anche la Sezione di Torino fa parte), dell'E.N.I.T. e della Pro-Piemonte, è stato istituito un ufficio che ha per iscopo di favorire il concorso dei forestieri nelle Valli d'Aosta facendole conoscere e fornendo tutte le necessarie indicazioni e facilitazioni.

A nessuno può sfuggire l'utilità per gli alpinisti e per le popolazioni di montagna di questa opportuna iniziativa, la quale conferma quale benefica azione possa svolgere il nostro C.O.S.C.A.I. L'Ufficio di informazioni ha per ora la sua sede esclusivamente in Aosta (portici Xavier de Maistre) e della gestione è incaricato il prof. G. Brocherel, del quale sono noti la competenza e l'amore per la sua Valle.

Nuovi libri per la Biblioteca Sezionale

In questi giorni furono acquistati i seguenti libri per la Biblioteca :

R. TÖPPER - *Voyage à la Grande Chartreuse.*

Gen. QUINTILIO RONCHI - *La Guerra sull'Adamello.*

A. TESTORE - *Origini e vicende della proprietà fra le Alpi.*

Lieut. Col. C. K. HORWARD-BURY D. S. O. - *A la conquête du Mont-Everest.*

RETTIFICA

Nel numero precedente si è annunziato per errore che nelle gare di boccie che ebbero luogo alla Palestra del Monte dei Cappuccini il 29 ottobre u. s. la coppia Ferrero-Vitale contese strenuamente il primo premio alla coppia Pecco-Riva Vercellotti.

Invece la coppia era composta dall'avv. Ferrero e signor Guglielmo Massimino.

GRUPPO STUDENTESCO S. A. R. I.

DELLA SEZIONE DI TORINO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

In città

15° Anniversario di fondazione

Il nostro Gruppo Studentesco S.A.R.I. entra quest'anno nel suo 15° anno di vita ed è con orgoglio e legittima fierezza che il nostro pensiero ritorna sul rapido cammino percorso.

Quanto lontani i giorni in cui veniva messa in atto l'idea di radunare le sparse forze alpinistiche dei nostri studenti, e quale gloriosa ascesa!

Il nome del nostro Gruppo nell'ambito dell'alpinismo è ormai simpaticamente noto ed affermato solidamente, in molte città i nuclei studenteschi che si vengono costituendo prendono come simbolo il nome: S.A.R.I.

I dirigenti la Sezione del C.A.I., ed in modo speciale il suo Presidente conte comm. avv. L. Cibrario, che ben possiamo chiamare nostro papà, ci furono sempre molto larghi di appoggio sincero, ma nonostante ciò quante lotte dovemmo sostenere, talora fin per avere il diritto di esistere. Se però la classe studentesca aveva con simpatia salutato il sorgere di questo Gruppo che tramandava nell'ambiente alpino le belle tradizioni goliardiche, di questa sua stima, di questo suo amore, grandi prove diede sostenendo sempre con ardore il Gruppo S.A.R.I. e obliando talora la spensieratezza giovanile sua propria, diventò diplomatica, mascherò l'arditezza con astuzia fine sì da trionfare di ogni assalto portatoci.

Qualche nube ancora s'affaccia al nostro orizzonte ma le prove passate e vinte ci fanno fortemente fiduciosi dell'avvenire.

Giunti a 1500 Soci, il pensiero va con affetto al nostro fondatore: Il Sarino EUGENIO FERRERI, Presidente Onorario del nostro Gruppo, autore di molti preziosi itinerari, che tutta la sua opera incondizionata diede al trionfo delle nostre finalità.

Ed oggi che le nostre manifestazioni: i Convegni invernali; le Feste dei Fiori, gli Attendamenti estivi; i Battesimi delle Matricole; le gite e la scuola di arrampicamento, sono tenute a modello e tipo di attività sociali, possiamo in piena coscienza lasciar erompere dal nostro petto un *hurrà* per la S.A.R.I.

E quanti di questi *hurrà* risuonarono infatti lunedì 18 nel vasto salone del *Restaurant du Parc*, dove numerosi erano convenuti i sarini a festeggiare il 15° di fondazione sociale in un colla Sezione del C.A.I. che avendo raggiunto il 4000° Socio, chiamava a raccolta i suoi più fedeli, per gioire insieme della ascesa gloriosa.

Fu una serata trascorsa in vera allegria, in cui si inneggiò alla sempre maggiore prosperità della S.A.R.I. che è pure sempre prosperità del C.A.I.

Un pensiero di affettuosa riconoscenza vada a tutti coloro che alla S.A.R.I. diedero opera intelligente ed attiva, un ricordo mesto a tutti i compagni scomparsi, nella lotta coll'Alpe infida.

3^a Gita Sociale al TRUC CASTELLETTO

La comitiva giunta in ritardo a Condove, trovò modo di giungere a Mocchie alle 8,30, cioè in perfetto orario, secondo il programma fissato.

Ripartita alle 9, con breve fermata alla frazione Bella Fugera, raggiungeva la vetta alle 11,20. La discesa si effettuò regolarmente. Fra i gitanti regnò entusiasmo e affiatamento.

SERATE ALPINISTICHE

Nella seconda quindicina di gennaio, data da fissarsi, il nostro Socio signor VIANINO GUIDO, terrà una conferenza:

CON LA S.A.R.I. NELLE ALPI

chiacchierata illustrativa di 200 proiezioni

La data precisa sarà pubblicata nei locali sociali e nelle bacheche dei diversi Istituti.

GRUPPO FEMMINILE U. S. S. I.

della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano

In città

Resoconto Assemblea Generale Ordin. DELLE SOCIE

Domenica, 10 dicembre, alle ore 9,30, ebbe luogo l'Assemblea Generale Ordinaria delle Socie; presenti 40. Letto ed approvato il verbale dell'Assemblea precedente, la presidentessa Catone Rosetta fece una dettagliata relazione sull'opera svolta dalla U.S.S.I. nel 1922, quindi spiegando che s'imponesse la totale rinnovazione del Consiglio Direttivo in armonia al nuovo sviluppo del Gruppo Femminile U.S.S.I., invitava l'Assemblea ad eleggere il

nuovo Consiglio in sostituzione di quello dimissionario, e due Revisori dei conti.

Risultarono elette:

Catone prof. Rosetta, *presidentessa*;

Torretta Erminia, *vice-presidentessa*;

Chiavarino Lea, *segretaria*;

Trinchieri Mary, *vice-segretaria*;

Tos Ines, *cassiera*;

Delmastro-Calveti prof.^a Nuccia,

Gay Maria Celeste,

Gila Jole,

Marchetti Rina,

Masutti Steinleitner Mary,

Re Elena,

Savio Augusta,

Gioberge Maja, } *revisori dei conti.*

Rolla Sandra, }

consigliere

Si passò quindi alla modifica dell'art. 8 del Regolamento Sociale che veniva modificato nella seguente forma :

« Il Gruppo Femminile U.S.S.I. della Sezione di Torino del C.A.I. è amministrato da un Consiglio Direttivo composto di 12 membri eletti dall'Assemblea Generale delle Socie ».

« Il Consiglio Direttivo dura in carica un anno ed i consiglieri possono essere rieletti ».

Alle ore 12 l'Assemblea venne sciolta.

ELENCO CARICHE SOCIALI

Commissione Gite Sociali : Gila Iole, *presidentessa*.

Direttrici : Bricarelli Carla - Cagni Vivina - Catone prof.a Rosetta - Chiavarino Lea - Ferrando Pierina - Marchetti Rina - Merzari Marul - Re Elena - Re Letizia - Rigat Sandra - Savio Augusta - Tos Ines - Trinchieri Mary - Villabruna Giulia.

Movimento Soci : Catone prof. Rosetta - Re Letizia.

Propaganda e stampa : Catone prof. Rosetta - Gioberge Maja - Masutti Steinleitner Mary - Merzari Marul - Rolla Sandra - Savio Augusta - Trinchieri Mary.

Pubblicità : Catone prof. Rosetta.

Ufficio Delegati : Bricarelli Carla, delegata incaricata - Villabruna Giulia - Pozzoli Pierina - Torretta Erminia - Luino Giannina - Trinchieri Mary - Trinchieri Peppina - Gila Iole - Visca Maria - Armand Gabriella - Risso Tina - Merzari Vittoria - Dall'Aste Brandolini Angelica - Albertini Elena - Billotti Ottavia - Baroero Enrica - Siccò Leonia - Vaciago Giulia - Rolla Laura - Torasso Nuccia (p. Ivrea) - Anglois Luigina - Pereno M. Luisa.

Ufficio Fotografico : Gila Iole, pres. - Savio Augusta - Trinchieri Mary.

Equipaggiamento : Savio Augusta - Gallo M. Angiola - Paissa M. Luisa - Marchetti Rina - Tos Lydia - Trinchieri Peppina.

Incaricata per la sorveglianza degli ski sociali : Bricarelli Carla.

Inaugurazione del Gagliardetto della U.S.S.I.

Giovedì, 25 gennaio, alle ore 21, nella Sede sociale di via Monte di Pietà, 28, verrà inaugurato il Gagliardetto sociale della U.S.S.I.,

ricamato con valentia dalla consocia sig.na Ines Tos. Madrina sarà la gentile signora contessa Germana Grottanelli; padrino il conte comm. avv. Luigi Cibrario, presidente della Sezione di Torino del C.A.I. Oratore ufficiale sarà il distinto avv. Domenico Casella di Savona, socio della Sez. di Torino del C.A.I.

Tutte le Socie della U.S.S.I. colle loro famiglie sono vivamente pregate di intervenire alla simpatica ed intima funzione.

Giovedì 26 gennaio, alle ore 11, nella Parrocchia di S. Maria di Piazza in via S. Maria, N. 2, avrà luogo la rituale benedizione del Gagliardetto.

In montagna

Domenica, 14 gennaio 1923

M. ROCCIACOTELLO (m. 1055)

(Valle del Chisone)



Domenica, 21 gennaio 1923

M. BRACCO (m. 1305)

(Valle del Pellice)

Il programma dettagliato di ognuna verrà a suo tempo inviato alle signore Socie.

USSINE!!

Fra le svariate amicizie e conoscenze contratte alla spiaggia o ai monti, fate una convincente e larga propaganda, procurando così per il prossimo anno accademico nuove e numerose Socie al nostro simpatico Gruppo.

ELENCO DELLE ASCENSIONI E TRAVERSATE

compiute da Soci della Sezione di Torino del C.A.I. nel 1919-1921

con alcune arretrate degli anni precedenti

(V. avvertenze a pag. 12 del " Comunicato ", di luglio)

De Petro G. Adolfo (C.A.A.I.) — 1920

- Torr. Volmann - M. Pian Real, 1° percorso vers. N. e S. - P. Ferrand, 1° asc. p. par. N.; M. Niblè - Denti d'Ambin (trav. solo) - Rochers Pénibles, Gros Mouttet, 1° perc. par. E. - M. Faroma, 1° asc. p. cr. S. O. - Denti di Vessona (da solo), nuova via al Mer., 1° asc. spigolo S. del Cent. - Becca d. Merlo, 1° asc. p. cr. S. O. - Becca di Guin - Colle e T. d. Leone, (solo) - Cervino, trav. - Ciaramella (solo), p. par. S., via de " Le Lancie ", - Inoltre quelle pubblicate nel " Comunicato ", di luglio. — Tutte senza guide nè portatori.

Hug. Mille Lilly (C.A.F., Alpes Maritimes)

P.sso di M. Colomb (inv.) - Caire de la Palù (2 volte, inv. ski) - Col di Saleses (inv.) - Caire e Forcella di Prefouns, 1° asc. inv. - Caire d. Madonna d. Finestra, 1° asc. inv. - Hoher Turni (sola) - Spannöster Lucke - Joch Pass (sola) - Rotheegg - Surenen Pass (sola) - Klausen Pass (sola) - Wissigstock (sola) - Titlis - Juchli Pass (sola) - Schlossberg Lucke - Gross Spannort - Tödi - Caire Cent di Congourda, inv. p. cau. S. E., 1° asc. inv., Caire Or. id., Bassa id. — Tutte senza guide nè portatori.

Rizzi Manlio (S.A.R.I.) — M. Cerionda -

Bec Fausset - M. Plu - C. Pagliano - Colle d'Attia - Colle d. Crocetta - Collierin d'Arnas - Colle Ometto - Colle Arnas - M. Rosso - M. Canaussa - P.so Colombo - M. Colombo - P. d. Vallone - Colle d. Rossetto - P. Rossa.

Rossi Marco — R. d'Ambin - Roccamelone

- R. Patania - P. d. Aquila - Picchi d. Pagliaio - M. Angiolino - Lunelle, p. cr. N. - P. Maria, p. par. E. - M. Lera, p. par. N. (solo) - Gr. Paradiso - B. di Monciair - Dente d. Gigante - Colle d. Réquin, Petit Rognon — Tutte senza guide nè portatori.

Saragat dott. Eugenio — 1919 - M.

Sbaron - Rognosa d'Etiache - Picchi d. Pagliaio - P. d'Arnas, Croce Rossa - Tresenta - B.co Mer. Tribolazione - Gr. U. di Ciardonney - M. Lera - P. Autaret - M. Tabor - Pic. Serù - M. Bianco - P. Cristalliera. — 1920 - P. Lunelle (inv.) - M. Doubia (inv.) - M. Tovo (inv.) - Gr. U. di Ciardonney (inv.)

- M. Triplex - M. Fraitève (inv. ski) - Corni di Canzo - Grigna Sett. e Mer. (trav.) - R. Viva - T. di Money - P. Valeille - P.so Sevino (solo). — 1921 - Zuccone di Campelli (inv.) - Resegone (inv.) - Grigna (id.) - P.so 3 Signori (id.) - Cr. Segantini (2 volte) - Torr. Fiorelli - Torr. Magnaghi (trav.) - Torr. Cecilia - Colle Baroni, Colle di Castello, P.so Vezzeda - T di Valpèlline - Dents d'Herens (tent.) - Bessanese - P.so 3 Signori - Sasso Manduino - P. Como - P. d'Emet.

Saskulensky conte Ladislao — P.o

d'Eta (inv.) - Magnola - M. Velino - Conventillo - Colle dell'Orso - Ortler - Stilferioch.

Segre Carlo (S.A.R.I.) — P. d'Ormea (trav.).

Silvetti Cristina — 1913 - Colle Masca,

P. d. Dente - Allaron di Savoia, P. Chalansen, Pic. Ciamarella, Ciamarella, 1° trav. femminile in 1 giorno. — 1916 - U. di Mondrone, p. cr. N. — 1917 - P. Maria, P. d'Arnas (trav.). — 1918 - Albaron di Savoia. — 1919 - M. Doubia - P. Carlera - P. Leitosa, p. cr. O. - Ciamarella, p. par. S. E. e cr. E. — 1920 - P. d'Attia o M. Plù - Colle d. Onsetto - Colle Pian Fum - Colle Trione - Bessanese, p. via Stigismondi - Colle Saurel (inv. ski). — 1921 - Colle d. Ometto - Cr. Fort - Colle d. Bessanese, P.so Collierin, M. Collierin, Albaron di Savoia.

Täuber dott. Carlo — Forcla di Cristalina

- P.so di Lareggio - Sonnenhorn - P.so di Sfilte - C. Cady - P.so Brizio - Cr. d. Croce - P.so di Cercen, Sella Freshfield - Presanella - Bocc. M. Nero - P.so d. Grostè - Bocca di Brenta - Rawil Pass - Gemmi Pass - Rote Humme.

Tavella Giuseppe — P. Cornour - M. Viso,

p. cr. E.

Vavassori Gino — 1919 - M. Resegone -

P. Verzel - Lunelle - P. Clotisse - P. Cristalliera, P. Malanotte - M. Bellagarda - Monviso - U. di Mondrone - Grigna Mer. — 1920 - C. Bianco - Torre di Forzo, 1° asc. - P. di Forzo - M. Velan, via nuova, p. par. S. E. - Gr. Cordonnier - Castore - M. Niblè - P. Daniele dei Serù - U. di Ciamarella. — 1921 - M. Genevris - Roccamelone - P. Tre Croci, P. Quatre

Soeurs, P. Gasparre - M. Arbella, U. di Pont - C. di Bonzo - M. Faroma - Dente del Gigante - Bessanese - Colle S.t Teodulo, Gr. Sometta - Col du Lion - M. Tabor - Guglia Rossa - Rognosa d'Etiache - R. Nera, M. Orsiera - Tre Denti d'Ambin. — *Tutte senza guide nè portatori.*

Viriglio dott. Attilio — *Invernali*: M. Triplex (*ski*) - Colle Basset (*ski*) - C. Mares (*ski*) - R. S. Martino (*ski*) - M. Brunello - M. Sapei - Costa Lazzarà - Colle della Paglia - Rocca Monnè - M. La Rossa del Boiret - M. Rocciavré - Rocca Cournour - Colle Gondrand, M. Chenaillet, Colle Chenaillet - Rocher de l'Aigle - Collette Verte, Collette Guignard - M. La Plane. — *Estive*: M. Colombano - Bec Ranun - Cappello d'Envie - M. Colombo - Colle Ambin - Punta Ferrand - Pierre Menue (*cr. E. dis. faccia O.*), Colle Balapore, Colle Pelouse - Dôme de Gouter, M. Bianco, Colle della Brenva, Monte Maudit, Colle du Midi, Colle del Gigante (*trav.*) - Colle Bellecombe, Petit Golliaz, Gr. Golliaz, Colle S. Rhemy (*trav.*) - P. Chapeau Rouge, M. Lamet - Truc Giulianera - M. Bego - Bassa d. Crocetta - Colle

dei Tre Signori - C. di Gajna, Bocchino di Gajna - C. Marguareis - Uja di Calcante - Colletto di Gavia - M. Orsiera (*cresta N. E.*).

Zapparoli Manzoni avv. Giuseppe — P.so Murajon Soprano, B.ta d. Sioula, P. 3105 *1^a asc.* (?), *sal. par. N.O., dis. par. S.*, Colle di Gardolasca - P.so di Prals, C. d. Valletta, Colle d. Finestra - T. di Valpelline - Dent d'Hereus (tent. fino a 3900 m.) - Col des Grandes Murailles, T. id. - Colle Maledia, Caire Murajon, P. 2985, *p. par. E.* - M. Clapier - Maledia *p. cr. E. (variante?)* - P. 2450 di Nirè - Colle La Fous, C. Lusiera, P.so Ciaminejas, Colle Montolivo, P.so di M. Colomb, Aig. S. d. M. Colomb (*1^a asc. it., 3^a asc., 1^a s. g., 1^a p. par. O. ?*) - P. Gelas, *p. can. O. e trav.*, P. d. Lago Sup. Balaour (*senza notizia*) - Breccia Caire d. Finestra, trav. p. cr. alla Breccia Ponset - Colle d. Finestra, Colle di Fene-strelle - Colle Chiapous - M. Ampola - M. Bello - M. Caucaso - M. Antola - M. Cordina - C. Cornara - ed altre gite di allenamento.

Gerente respons.: AMBROSIO Dott. Cav. ENRICO.

ALPINISTI! Sottoscrivete a favore dell'erigendo
Rifugio "PAOLO DAVISO,"

DISPONIBILE